MEMORIA DI PROPOSTE

Confederazione Nazionale Esercenti – Federimpreseuropa

Presentata alla XI Commissione (Lavoro Pubblico e Privato) della Camera dei Deputati
In relazione al disegno di legge C. 2911
recante "Disposizioni urgenti in materia di salario giusto, di incentivi all'occupazione e di contrasto del caporalato digitale"

Premessa

La Confederazione Nazionale Esercenti – Federimpreseuropa, in rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese operanti nei settori del commercio, dei servizi, dell'artigianato e delle attività professionali, intende sottoporre alla XI Commissione le seguenti osservazioni e proposte emendative al disegno di legge C. 2911.

La Confederazione condivide le finalità del provvedimento volte a garantire condizioni di lavoro dignitose, favorire l'occupazione stabile, contrastare fenomeni di sfruttamento lavorativo e promuovere maggiore trasparenza nei rapporti di lavoro digitalizzati.

Tuttavia, si ritiene necessario introdurre misure correttive volte ad evitare un aggravio eccessivo sugli operatori economici, in particolare sulle micro e piccole imprese che costituiscono la struttura portante del tessuto produttivo nazionale.

1. Definizione di "salario giusto" e salvaguardia della contrattazione collettiva

Osservazione:
L'introduzione di parametri generalizzati sul salario minimo rischia di comprimere il ruolo della contrattazione collettiva nazionale sottoscritta dalle organizzazioni maggiormente rappresentative.

Proposte:
- riconoscere centralità ai CCNL sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative;
- prevedere una gradualità applicativa per micro e piccole imprese;
- introdurre un sistema di compensazione contributiva per i datori di lavoro che applicano integralmente i contratti collettivi maggiormente rappresentativi.

Proposta emendativa:
"Ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di salario giusto, costituisce parametro

prioritario il trattamento economico complessivo previsto dai contratti collettivi nazionali stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale."

2. Incentivi all'occupazione

Osservazione:
Le misure incentivanti previste dal disegno di legge risultano positive ma necessitano di maggiore semplificazione amministrativa.

Proposte:
• creazione di uno sportello unico digitale nazionale;
• procedure automatiche di compensazione contributiva;
• incentivi maggiorati per assunzioni nel Mezzogiorno;
• premialità per assunzioni di giovani under 35, donne e lavoratori over 55.

Proposta emendativa:
"Gli incentivi previsti dalla presente legge sono riconosciuti mediante procedura automatizzata semplificata con compensazione diretta sui versamenti contributivi dovuti dal datore di lavoro."

3. Contrasto al caporalato digitale

Osservazione:
La Confederazione condivide la necessità di contrastare nuove forme di sfruttamento connesse alle piattaforme digitali e agli algoritmi di gestione del lavoro.

Proposte:
• istituzione di un sistema di certificazione delle piattaforme virtuose;
• controlli proporzionati e non vessatori;
• rafforzamento della cooperazione tra Ispettorato del Lavoro, INPS e Agenzia delle Entrate;
• incentivi per le imprese che adottano sistemi trasparenti di tracciabilità dei rapporti di lavoro.

Proposta emendativa:
"È istituito presso il Ministero del Lavoro un registro nazionale delle piattaforme digitali conformi ai requisiti di trasparenza, tracciabilità e correttezza contrattuale."

4. Semplificazione normativa e tutela delle PMI

Osservazione:
Le piccole imprese risultano già gravate da un elevato carico burocratico e amministrativo.

Proposte:
• introduzione di una clausola PMI per tutti i nuovi adempimenti;
• modelli standardizzati semplificati;
• esenzione da alcuni obblighi per imprese sotto i 10 dipendenti;
• istituzione di un tavolo permanente di confronto con le associazioni datoriali.

Proposta emendativa:
"Per le microimprese e le piccole imprese fino a 10 dipendenti sono previste modalità semplificate di adempimento degli obblighi amministrativi introdotti dalla presente legge."

5. Formazione e legalità del lavoro

Osservazione:
La prevenzione dei fenomeni di sfruttamento passa anche attraverso formazione, informazione e cultura della legalità.

Proposte:
• campagne informative rivolte alle imprese;
• formazione gratuita su sicurezza e contratti;
• incentivi per la certificazione etica delle aziende;
• percorsi di accompagnamento alla regolarizzazione.

Conclusioni

La Confederazione Nazionale Esercenti – Federimpreseuropa ribadisce la propria disponibilità a collaborare con il Parlamento e con il Governo per l'individuazione di soluzioni equilibrate che consentano la tutela della dignità del lavoro, il contrasto allo sfruttamento, la salvaguardia delle imprese sane, la crescita dell'occupazione regolare e la sostenibilità economica delle micro, piccole e medie imprese.

Si auspica pertanto che le proposte sopra formulate possano essere oggetto di valutazione nell'ambito dell'esame parlamentare del disegno di legge.

Confederazione Nazionale Esercenti – Federimpreseuropa

Il Presidente
Maria Modaffari

I Vice Presidenti

Domenico Funari

Antonio Luppino

Il Vice Presidente Vicario

Giuseppe Virgili